

COMMISSIONE BES

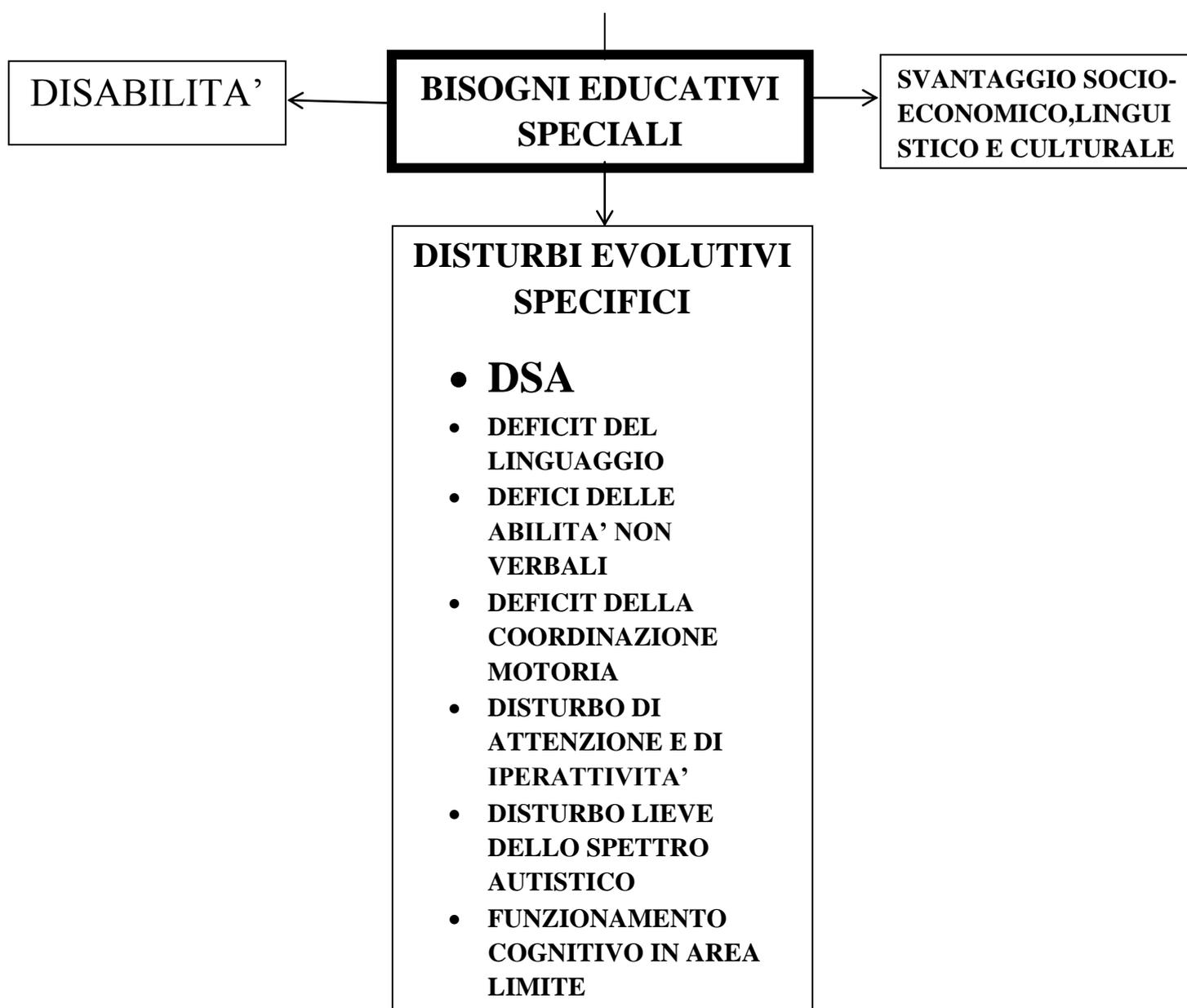
SCUOLA DELL'INFANZIA

RIFERIMENTI TEORICI E NORMATIVI

La scuola dell'Infanzia rappresenta l'ambito educativo per eccellenza, all'interno del quale è possibile cogliere le prime incertezze e le prime difficoltà dei bambini. La puntuale osservazione sistematica e la progettazione di interventi educativi e didattici mirati consentono di attivare percorsi di prevenzione efficaci affinché gli alunni possano affrontare i futuri processi di apprendimento con serenità e con un bagaglio di risorse personali più completo. Nel periodo dai tre ai sei anni si costruiscono le premesse per il futuro, si sviluppano tutte le abilità di base indispensabili per imparare ad orientarsi nel mondo delle parole e dei numeri. Le difficoltà di apprendimento hanno alla base lacune in queste abilità, che possono risultare poco evolute e immature.

DIRETTIVA BES

2012



Legge n. 170/ 2010 Si pone “ la finalità di favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi e afferma che è compito delle scuole di ogni ordine e grado, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti.

Linee guida sui DSA 12 LUGLIO 2011..... Un alunno con DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, quando le difficoltà eventuali interferiscano in modo significativo con gli obiettivi scolastici o con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità formalizzate di lettura, di scrittura e di calcolo. Tuttavia, **durante la scuola dell'infanzia l'insegnante potrà osservare l'emergere di difficoltà più globali, ascrivibili ai quadri di DSA, quali difficoltà grafo-motorie, difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale, difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale, dominanza laterale non adeguatamente acquisita, difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale, difficoltà di orientamento nel tempo scuola, difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata, difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani). L'insegnante potrà poi evidenziare caratteristiche che accompagnano gli alunni in attività specifiche, come quelle di pregrafismo, dove è possibile notare lentezza nella scrittura, pressione debole o eccessiva esercitata sul foglio, discontinuità nel gesto, ritocatura del segno già tracciato, direzione del gesto grafico, occupazione dello spazio nel foglio.**

Decreto del 17 aprile 2013 Il MIUR, di concerto con il ministero della Salute, predispone le Linee Guida per la preparazione di Protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

DSA E SEGNALI PREDITTIVI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DSA	SEGNALI PREDITTIVI
DISGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • DIFFICOLTA' GRAFO – MOTORIE • DIFFICOLTA' DI ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE SPAZIO-TEMPORALE • DIFFICOLTA' DI COORDINAZIONE OCULO-MANUALE E DI COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE • DOMINANZA LATERALE NON ADEGUATAMENTE ACQUISITA • DIFFICOLTA' NELLA DISCRIMINAZIONE E MEMORIZZAZIONE VISIVA SEQUENZIALE.
DISORTOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO • SCARSE CAPACITA' DI PERCEZIONE E DISCRIMINAZIONE VISIVA E Uditiva • ORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SPAZIO-TEMPORALE NON SUFFICIENTEMENTE ACQUISITE • PROCESSO LENTO NELLA SIMBOLIZZAZIONE E NELL'ASSOCIAZIONE TRA FONEMA E GRAFEMA.
DISLESSIA	<ul style="list-style-type: none"> • DIFFICOLTA' NELLA PERCEZIONE VISIVA (DISCRIMINAZIONE DI FORME, COLORI, DIMENSIONI) • DIFFICOLTA' NELLA PERCEZIONE Uditiva (DISCRIMINAZIONE DI SUONI E FONEMI IN SEQUENZA) • DIFFICOLTA' NELL'INTEGRAZIONE VISIVO-UDITIVA (ABBINAMENTO TRA SUONI, RUMORI E IMMAGINI CORRISPONDENTI) • DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO.
DISCALCULIA	<ul style="list-style-type: none"> • DIFFICOLTA' PRASSICHE • DOMINANZA LATERALE NON ADEGUATAMENTE ACQUISITA • DIFFICOLTA' DI ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE • DIFFICOLTA' DI RITMO • DIFFICOLTA' DI MEMORIZZAZIONE • DIFFICOLTA' DI CONSEGNE IN SEQUENZA.

MODELLO DI OSSERVAZIONE DSA/BES

SCUOLA DELL'INFANZIA:

ALUNNO:

AREE DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI	SI	NO	ANNOTAZIONI
AREA DELLA AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">• SI VESTE E SI SVESTE DA SOLO• ESEGUE PRATICHE IGIENICHE PERSONALI• MANGIA DA SOLO• POSSIEDE IL CONTROLLO SFINTERICO• HA CURA DEL PROPRIO MATERIALE			
AREA DELLA RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• SI RELAZIONA POSITIVAMENTE CON GLI ADULTI• SI RELAZIONA POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI• PARTECIPA ALLE ATTIVITA' PROPOSTE• TOLLERA LE FRUSTRAZIONI• MOSTRA ATTEGGIAMENTI OPPOSITIVI			
AREA MOTORIO-PRASSICA	<ul style="list-style-type: none">• ESEGUE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE• MOSTRA EQUILIBRIO STABILE• ESEGUE UN SEMPLICE PERCORSO• POSSIEDE UN'ADEGUATA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE• POSSIEDE UN'ADEGUATA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE• ESEGUE ATTIVITA' FINI-MOTORIE• IMPUGNA CORRETTAMENTE IL MEZZO GRAFICO• PRESENTA DOMINANZA LATERALE			

ULTERIORI OSSERVAZIONI PER I BAMBINI DI 5 ANNI

AREA DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI	SI	NO	ANNOTAZIONI
<p align="center">AREA DELLE ABILITA' LOGICHE E MATEMATICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUA OGGETTI UGUALI PER: COLORE FORMA DIMENSIONE • RAGGRUPPA IN BASE AD UNA CATEGORIA • E' IN GRADO DI SERIARE OGGETTI IN ORDINE CRESCENTE E DECRESCENTE • E' IN GRADO DI COMPARARE QUANTITA' (tanti/pochi/niente, di più/di meno) • PRESENTA LA DISCRIMINAZIONE IMMEDIATA DI PICCOLE QUANTITA' (2,3,4) • PRESENTA LA CAPACITA' DEL CONTEGGIO • ASSOCIA LA QUANTITA' AL NUMERO 			

N.B.: LE PRIME DUE PAGINE DEL MODELLO VANNO COMPILATE NEL MESE DI MAGGIO SIA PER I BAMBINI DI 4 ANNI SIA PER QUELLI DI 5; PER QUESTI ULTIMI E' NECESSARIA UNA COMPARAZIONE CON LE OSSERVAZIONI DELL'ANNO PRECEDENTE.

LE INSEGNANTI

TERNI,